

# Commenti e Feedback

---

“Ho trovato il JAZZMASTER WORKOUT di Jim Grantham completo e pratico, valido non solo per apprendere le tecniche di improvvisazione Jazz, ma anche per lo sviluppo della musicalità e dell’armonia teorica. Ne raccomando la pubblicazione, in quanto rappresenta un’ottima combinazione di teoria e pratica, utile per la didattica delle scuole superiori e l’università. Il Workbook è, in particolare, le tracce audio sono di grande aiuto allo studente per imparare a studiare ed a padroneggiare le principali abilità musicali.”

## **Dave Liebman, artista e didatta Jazz (sassofono)**

“Il JAZZMASTER WORKOUT è ricco e concreto. La teoria è trattata con precisione, chiarezza, e si fonda su concetti di uso comune. L’allenamento nelle dodici tonalità, in particolare, è di grande valore didattico.”

## **Jamey Aebersold, didatta Jazz (sassofono)**

“Il JAZZMASTER WORKOUT mi ha impressionato. È un testo perfetto per corsi di teoria e improvvisazione Jazz a livello universitario. Tra la grande varietà di validi testi di teoria Jazz disponibili in commercio, questo lavoro è di certo completo e chiaro. La presentazione grafica invita alla lettura, mi piacciono in special modo i commenti ai margini.”

## **Mel Graves, artista e didatta Jazz (basso)**

“Jim Grantham ha creato un metodo fantastico, che presenta la teoria Jazz e le sue applicazioni in maniera limpida e concisa. Un metodo completo e semplice per lo studente. Le informazioni sono presentate in modo personale ed incoraggiante, si ha quasi l’impressione che l’autore sia lì con te. Raccomando decisamente il JAZZMASTER WORKOUT a chiunque desideri imparare il linguaggio Jazz.”

## **Steve Erquiaga, artista e didatta Jazz (chitarra)**

“Il JAZZMASTER WORKOUT è il miglior libro che io abbia mai visto per insegnare improvvisazione a studenti di musica contemporanea. Molto spesso gli allievi tendono a suonare un po’ tutti in quello stesso modo prevedibile, perché prigionieri dei pattern prememorizzati. Gli esercizi (i TOOL) suggeriti dall’approccio del libro sono estremamente musicali ed efficaci, soprattutto per lo sviluppo di uno stile improvvisativo personale.”

## **Ed Kelly, artista e didatta Jazz (pianoforte)**

“Trovo che il JAZZMASTER WORKOUT, per lo studio della teoria e dell’improvvisazione Jazz, sia lo strumento più completo ed illuminante che io abbia mai visto: va ben oltre il memorizzare dei cliché alla moda, offre informazioni sostanziali ed estese su come pensare musicalmente. Jim ha analizzato le questioni a fondo, rispondendo a tutte le domande possibili in modo semplice ed altruista.”

## **Jules Broussard – sassofonista Jazz**

“Il JAZZMASTER WORKOUT di Jim Grantham è uno strumento prezioso per tutti i musicisti che desiderano migliorare le proprie abilità improvvisative e la propria creatività. È una fonte veramente esaustiva sulla teoria Jazz e sulle tecniche melodiche. Il JAZZMASTER WORKOUT è il metodo più completo che io abbia mai visto.”

## **Bruce Gertz, bassista, artista e didatta Jazz**

“Il JAZZMASTER WORKOUT di Jim Grantham è un approccio innovativo ed efficace all’arte dell’improvvisazione, utile a musicisti di tutti i livelli. Partendo dalla teoria di base, il testo presenta i concetti armonici e il vocabolario indispensabili per l’espressione Jazz. Presenta anche tecniche di studio ed esercizi per lo sviluppo personale e la crescita musicale. Ideale per l’uso individuale, il WORKOUT rappresenta un ottimo testo e piano di studio per corsi Jazz al livello delle scuole superiori ed universitario. Il JAZZMASTER WORKOUT è un’aggiunta di enorme valore all’esercizio quotidiano, oltre che un utile riferimento per tutti gli anni a venire.”

## **Larry Monroe, presidente della “Professional performance division”, Berklee College of Music**

“Qui al CPP Belwin siamo tutti convinti che questo libro sia estremamente completo, specialmente per quanto riguarda la parte teorica. Il concetto della sezione di studio, che suggerisce il materiale da lavorare ma non si esaurisce in frasi musicali specifiche, al contrario di molti libri di pattern amplierà la visuale del musicista invece che costringerla.”

## **Sandy Feldstein, presidente, CPP Belwin**

“Una delle metodologie più incredibilmente efficaci e pratiche, sui concetti ed i processi improvvisativi, che io abbia mai incontrato. Il formato semplice ed accattivante di Jim Grantham, con la sua miscela di testo, organizzazione del lavoro e tracce audio, è un apporto prezioso alla didattica Jazz.”

## **Herb Wong, produttore Jazz e didatta**

Consiglio di cuore il metodo di improvvisazione JAZZMASTER WORKOUT. È una guida completa allo studio per chiunque desideri improvvisare.

## **Bruce Forman, artista e didatta Jazz (chitarra)**

“Jim Grantham ha dimostrato pazienza e perseveranza nel comporre questo metodo per lo studio e l’insegnamento dell’improvvisazione, che è squisitamente conciso e logico nella sua consequenzialità. Sono rimasto positivamente impressionato dalla chiarezza e dall’enfasi con cui egli presenta i concetti. Questi strumenti risultano essere di grande aiuto nello sviluppo dei musicisti che sono alla ricerca di un proprio stile personale. Un libro che sarà utile come testo scolastico e come metodo per gli autodidatti.”

## **Larry Ridley, artista e didatta Jazz (basso)**

“Un'ottima strada per imparare i meccanismi reconditi del Jazz. Ha un approccio quasi Zen: anche se credi di non esserci, ci sei! Quando cominci a suonare, succedono cose incredibili.”

#### **Jack Ronan (tastiere)**

“Jim Grantham ha creato un metodo che è virtualmente un PASSEPARTOUT per la comprensione delle relazioni armoniche, per le tecniche melodiche e per l'improvvisazione pratica. Grazie a questo METODO, adesso ho in mano i mezzi per sviluppare il mio stile personale.”

#### **Jerry Sullivan (pianoforte)**

“Scrivo questa lettera per esprimere il mio apprezzamento nei confronti del JAZZMASTER WORKOUT e del sistema di apprendimento che hai sviluppato. Tale "sistema" permette a musicisti di qualsiasi livello, compresi i principianti, di imparare a improvvisare suonando quello che sentono con orecchie e cuore, anziché soltanto ciò che sanno, e di capire i concetti retrostanti.

Ho insegnato a livello universitario e post-universitario per vent'anni. Sono favorevolmente colpito da come hai organizzato le informazioni; dalla facilità con cui il libro passa dal testo teorico a quello di improvvisazione pratica, fino alle tracce audio (perfettamente coerenti) per poi riprendere tutto da capo. Ogni modulo rinforza l'informazione contenuta negli altri, moltiplicandone l'efficacia ed il guadagno didattico dello studente.

Non ho mai visto niente del genere. È certo che il metodo si pone ad un livello didattico altissimo, ben lontano dai manuali che intasano i negozi di musica. Hai creato un sistema unico, efficace e produttivo. Da insegnante a insegnante, congratulazioni!”

#### **Michael Korman, DPS, MS, FICD (sassofono)**

“Il Workout, a mio parere, funziona benissimo. È conciso e non ingombro di esercizi incomprensibili. Aiuta a sviluppare la propria routine di studio all'interno di un piano di lavoro. Non è troppo generale né troppo rigido, inoltre suonare sulle tracce audio è piacevole.”

#### **Thomas Randall (chitarra)**

“Il metodo di Jim mi ha dato modo di massimizzare le mie poche ore di studio. Tutto, all'interno del metodo, ha un scopo: quello di suonare Jazz. È ben organizzato e facile da seguire. Sembra riunire molti aspetti dello studio del Jazz in un solo metodo di studio... e uno riesce a vedere subito i propri progressi!”

#### **Mike Waters (sassofono)**

“Penso che sia un sistema fantastico! In particolare la “tonalità della settimana” mi ha davvero aiutato a concentrarmi e a non sovraccaricarmi di lavoro. C'è un retrogusto di eccitazione nella frase: “posso sinceramente considerarmi un musicista; parlare il linguaggio; attraverso la musica, creare bellezza nel mondo insieme a delle persone.”

#### **Kerry Parker (violino)**

“Ho cercato per due anni un metodo per imparare l'armonia Jazz, comprando 40 o 50 libri da tre insegnanti di piano.

Alla fine ho trovato nel “Jazzmaster Cookbook” di Jim Grantham non solo un metodo completo per imparare il piano Jazz, ma un metodo accurato per vedere la musica come compositore. Ho 59 anni, e sono davvero grato per questo metodo.”

#### **Phillip Hoffer (pianoforte)**

“L'approccio all'improvvisazione di Jim Grantham è completo: il testo, il piano di lavoro e le basi audio forniscono allo studente e all'insegnante un insieme didattico perfettamente organizzato per imparare e per insegnare Jazz.”

#### **Bob Calonico, UC Berkley Jazz Ensembles**

“Sono lieta di raccomandare l'eccellente corso di istruzione Jazz di Jim Grantham. Alla luce dei miei studi classici, trovo di gran valore le basi audio e le relative spiegazioni; è senza dubbio il miglior metodo di improvvisazione che io abbia mai visto.

Il testo teorico del JAZZMASTER WORKOUT è scritto con chiarezza ed offre un approccio completo, dai concetti di base a quelli avanzati. I punti cruciali sono evidenziati a margine di pagina e in grassetto, potenziando la già agevole leggibilità.

Il piano di studio del JAZZMASTER WORKOUT offre allo studente la possibilità di rinforzare il materiale esposto nella sezione teorica riempiendo in tutte le tonalità le schede relative alle lezioni. I cd audio sono uno strumento particolarmente efficace per imparare ad improvvisare applicando i concetti teorici.

Il metodo è davvero piacevole ed offre informazioni valide per musicisti di tutti i livelli”

#### **Diana S. Perry (pianoforte)**

“Con il JAZZMASTER WORKOUT Jim Grantham ha sviluppato un programma completo per imparare ad improvvisare. Il Workout non fornisce solo una spiegazione completa dell'armonia e della teoria Jazz, ma dà allo studente una routine ben strutturata che gli permetterà di imparare a studiare in modo organizzato.

È questa la virtù fondamentale del Workout: una metodologia allo studio dell'improvvisazione che lo innalza al di sopra delle tecniche e gli approcci degli altri libri. La scelta del metodo da adottare per studiare o per migliorarsi è spesso causa di frustrazione per gli studenti principianti o di livello intermedio. La maggior parte della didattica odierna è vaga, incompleta e intimidatoria.

Non credo che esista uno studente al mondo a cui non sia stato dato il gravoso compito “memorizza questa frase, poi studiatela in tutte le tonalità.” Il Workout va ben oltre questo tipo di didattica superficiale e fornisce invece allo studente una serie di “attrezzi” (routine ed esercizi pratici)

da applicare sistematicamente a sequenze di accordi e ai brani. Se suonati sui dodici cd audio, svilupperanno nello studente destrezza strumentale e rinforzeranno concetti cruciali, come l'educazione dell'orecchio. Il risultato sarà uno studente fiducioso, ben conscio del punto dal quale partire e della direzione che i suoi studi devono prendere, capace di creare melodie originali anche ad un livello di studio iniziale.

Quello che è chiaro, dopo aver studiato il JAZZMASTER WORKOUT, è che Jim Grantham possiede un interesse genuino per la didattica Jazz. Il suo lavoro è il frutto di una profonda comprensione dei problemi e dei blocchi che gli studenti spesso incontrano nel loro percorso. Si ha la sensazione rassicurante che Jim abbia lottato con questi problemi in prima persona e che desideri condividere con te le tecniche semplici ed efficaci che ha usato per risolverli.

Basandomi sul mio successo e sulla mia personale esperienza, raccomando caldamente il JAZZMASTER WORKOUT”

### **Nick Palaio, sassofono**

“Ho preso lezioni private per sei mesi, ma i “perché” e i “percome” del Jazz e della musica Pop sono rimasti dei misteri. Ogni accordo veniva trattato singolarmente, non a seconda della sua funzione all'interno di un pezzo. Questo approccio, alla lunga, è una perdita di tempo poiché inibisce la velocità e l'efficienza nell'improvvisare e nel suonare su accordi che cambiano.

Il metodo del JAZZMASTER, obbligando a suonare e scrivere di continuo scale ed accordi in un contesto di progressioni di uso comune, rinforza concetti e capacità musicali. Ciò porta ad una comprensione musicale molto più profonda e crea opportunità per educare il proprio orecchio molto più concrete, scrivendo e trasportando la stessa progressione in una nuova tonalità ogni settimana.

Suonando le varie strutture e sequenze di accordi (comuni a centinaia di brani) sto entrando in grande intimità col loro suono. Sono convinta che, gettate queste fondamenta, un approccio simile aprirà le porte ad un'enorme quantità di musica. Credo che studiando un'ora e mezzo al giorno si possa riuscire a finire il metodo in circa un anno e mezzo, per poi continuare ad usarlo applicando gradualmente esercizi più complessi. Si tratta davvero di un lavoro a lungo termine, che permette di sviluppare una grande abilità.

I dodici cd audio (tonalità della settimana) strutturano e danno una direzione precisa alle sedute di studio. Le tracce dei CD hanno sequenze sempre diverse, che esplorano diversi concetti: l'uso di questi supporti mi aiuta a progredire nel mio studio, poiché rinforzano i concetti studiati e li mantengono vivi. Il loro uso è essenziale per acquisire la facilità tecnica necessaria ad avere la musica a “portata di mano”.

### **Patty Bossard (pianoforte)**

Ho studiato sassofono e teoria Jazz con Jim Grantham per due anni e sento di aver imparato più di quanto non abbia

appreso nei miei vent'anni di studi musicali. In questi due anni, Jim mi ha aiutato a trovare il bel suono e la tecnica saxofonistica che mi mancavano. In gran parte, quanto sopra lo devo al fatto di aver studiato con il metodo della “tonalità della settimana”, sui CD che Jim ha prodotto.

Alcune delle cose che ho imparato dai CD sono state: suonare a tempo, produrre un bel suono, avere il giusto feeling musicale per poter suonare con un trio. Gli strumenti sui CD sono pianoforte, basso e batteria.

Raccomando caldamente la didattica di Jim a chiunque voglia capire profondamente la musica. Jim non si limita a insegnarti dei pezzi, ma ti porta dentro i meccanismi di questa cosa chiamata musica, facendoti capire nella sua completezza.

### **Roger Harding (sassofono)**

Scrivo questa lettera per commentare la mia esperienza di studio con Jim Grantham e il Jazzmaster Cookbook. Ho cominciato a studiare il metodo di Jim nell'agosto del 1994. Dopo averlo svolto giornalmente per più di due anni e mezzo, posso affermare che è il metodo per l'improvvisazione Jazz migliore che io abbia mai visto.

Prima di conoscere Jim, ho frequentato l'università studiando vari aspetti della teoria musicale ed ear training senza che mi venisse insegnato un sistema per applicare a livello pratico i concetti appresi in classe. Ho imparato più applicazioni pratiche nel primo anno di studio del Jazzmaster Cookbook che non in quattro anni di college. Il mio orecchio ha raggiunto in breve tempo il livello che mi sforzavo di raggiungere da anni. Il mio modo di suonare è migliorato molto velocemente, come mai era accaduto in passato. Il metodo di Jim sviluppa la conoscenza teorica, la tecnica, il fraseggio e le idee melodiche da capo a fondo, cosicché, principiante o avanzato, uno può lavorare sistematicamente all'eliminazione dei propri punti deboli.

Il metodo è ottimo perché ti fornisce un piano di lavoro settimanale dettagliato. Facendo semplicemente gli esercizi e passando ad una nuova tonalità ogni settimana è praticamente impossibile non migliorare. Se vuoi conoscere i concetti fondamentali del Jazz ed usarli per creare il tuo stile di improvvisazione personale, ti suggerisco di guardare il metodo di Jim Grantham. Avevo notato l'annuncio di Jim circa un anno prima di chiamarlo per cominciare le lezioni. Il mio unico cruccio è quello di non averlo fatto prima. Mi sarei risparmiato la frustrazione di aver provato a studiare su altri metodi. Ho uno scaffale pieno di metodi, che non uso più da quando ho il Jazzmaster Cookbook.

Grazie Jim! Per quel che riguarda la mia educazione musicale, questo è il denaro speso meglio. Sto studiando sul Cookbook da due anni e mezzo e le cose vanno a gonfie vele. Userò questo metodo per gli anni a venire. Perché? Perché funziona! “Se non è rotto, non ripararlo!”

### **Jeff Reeves, (chitarra, sassofono)**

Il tuo JAZZMASTER WORKOUT è esattamente quel che cercavo. Erano due anni che cercavo un sistema chiaro, metodico, logico e completo. Fino ad ora (sono arrivato al capitolo 7) ho avuto la sensazione di essere sostenuto da una guida. È eccitante e gratificante che le idee siano presentate in modo da essere assorbite senza esserne sovraccaricati... è un vero divertimento!... Voglio proprio ringraziarti per aver prodotto un servizio così utile e per essere così disponibile. Mi sembra che il miracolo dell'improvvisazione sia diventato raggiungibile e faccia capolino...

**Marti Moyer (pianoforte)**

Jim, (come probabilmente già saprai) questo libro è assolutamente superb! Ed è esattamente ciò di cui ho bisogno. Ho cominciato a studiare il pianoforte all'età di undici anni (nel 1941!) e la musica è stata il mio passatempo preferito sin da allora - principalmente musica classica e leggera - con sporadici tentativi (falliti) di improvvisazione.

Nel 1998 la commissione associata delle Reali scuole di musica (ABRSM) ha introdotto qui nel regno unito un nuovo programma di piano Jazz – niente del genere era mai stato

pubblicato prima. Ne sono diventato subito dipendente! Da allora, affamato di conoscenza, ho comprato il Jazz Piano Book ed il Jazz Theory Book di Mark Levine (entrambi ottimi, ma NON facili) e molti playalong di J. Aebersold. In qualità di ex insegnante mi è sempre interessato poter pianificare lo studio, tanto per me quanto per altri. Amo i libri “fai da te”. E mi piace anche la sicurezza che dà il sapere a che punto sono nei miei studi, e dove sto andando. Il tuo libro fa esattamente questo: ti dice come farlo. Mi sono letto i primo 10 capitoli, ed ho cominciato gli esercizi in C. Sto arrivando alla fine della seconda settimana (Db) e non vedo l'ora di attaccare D, che è più semplice. Sento che il mio orecchio sta crescendo!

Mi piace soprattutto suonare il piano da solista, e sto cercando di suonare il più possibile i voicings con la sinistra – cercando note comuni di accordo in accordo e tenendole nella stessa voce. Anche un'informazione così piccola è davvero utilissima!

...sono assolutamente entusiasta del tuo lavoro, Jim.

**John Positive (pianoforte) UK**

# Indice

Biografia dell'autore .....	VIII
Introduzione .....	XI
Chi può usare il metodo JAZZMASTERWORKOUT? .....	1
Ordinare i CD o le cassette .....	2
<b>Sezione I Teoria e improvvisazione Jazz .....</b>	<b>3</b>
<b>Capitolo 1 Scale maggiori .....</b>	<b>5</b>
Scala maggiore, scala cromatica, note diatoniche, regole di ortografia musicale, armature di chiave, circolo delle quinte, scale pentatoniche.	
<b>Capitolo 2 Intervalli .....</b>	<b>13</b>
Nome degli intervalli, qualità, rivolti, scorciatoie, trasposizione.	
<b>Capitolo 3 Accordi .....</b>	<b>21</b>
Triadi, accordi di sesta, accordi di settima, rivolti, disposizioni, sigle, condotta delle parti.	
<b>Capitolo 4 Accordi e modi diatonici.....</b>	<b>29</b>
Scale ed accordi diatonici, numeri romani, scale-accordo, modalità, tonalità.	
<b>Capitolo 5 Scale-accordo .....</b>	<b>33</b>
Scelta delle scale, Chord Tone, tensioni, Avoid Note, tensioni e tipi di accordo, accordi-scale: lidia, ionica, misolidia, dorica, eolia, frigia, locria, diminuita simmetrica, esatonale, minore melodica, enarmonia, vamp modali.	
<b>Capitolo 6 Armonia funzionale .....</b>	<b>43</b>
Funzioni diatoniche, note attive, tonica, sottodominante, dominante, sostituzioni, pentatonica maggiore, cadenze, risoluzione di dominante, modelli II-V, e I-VI-II-V.	
<b>Capitolo 7 Progressioni di accordi .....</b>	<b>51</b>
Movimenti di toniche (primaria, secondaria), ritmo armonico, ciclo maggiore, note-guida, linee-guida, cadenza melodica.	
<b>Capitolo 8 Melodia di base.....</b>	<b>59</b>
Stile, tracking, curva melodica, relazione melodia/armonia, ritmo melodico, movimento scalare, estensione, bilanciamento, forma, modelli, piano climatico, Chord Tone, salti, voiceleading, lick, attivare i punti deboli, fraseggio, swing, anticipazioni, notazione, pulsazione, indicazione di tempo, bandierine, linee di battuta immaginarie, groove.	
<b>Capitolo 9 Forma canzone .....</b>	<b>75</b>
AB, AABA, ABAC, ABCD, Blues, forme inconsuete, simboli sullo spartito.	
<b>Capitolo 10 Blues.....</b>	<b>81</b>
Universalità, forma, fraseggio, scala blues, note blues, lick e riff, blues Jazz.	
<b>Capitolo 11 Tonalità minori.....</b>	<b>87</b>
Minore naturale, relativa, parallela, modo eolio, tonalità minore, cadenze in tonalità minore, minore armonica, scala misolidia $b9b13$ , accordi atipici, minore melodica, dorica, primo grado riarmonizzato, accordi in comune, funzioni.	
<b>Capitolo 12 Dominanti estese e secondarie .....</b>	<b>95</b>
Armonia cromatica, dominanti secondarie e dominanti estese, simbolo-freccia, ciclo esteso, scale-accordo relativi alla tonalità, movimenti accordali 5, 6, 7, risoluzione diretta e indiretta, secondi gradi relativi, II-V, simbolo di parentesi, Avoid note dorica.	
<b>Capitolo 13 Sostituzione di tritono.....</b>	<b>107</b>
Tritono, sostituzione di tritono del V grado, simbolo di freccia tratteggiata, sostituzione di tritono delle dominanti secondarie, scala misolidia $\#11$ , scala alterata di dominante, scala diminuita di dominante, modelli.	



<b>Capitolo 14</b>	<b>Interscambio modale</b> .....	<b>113</b>
	Modi misti, scale-accordi paralleli, interscambio modale, funzione di sottodominante minore, cadenze di sottodominante minore, scale ibride, progressione N°10.	
<b>Capitolo 15</b>	<b>Variazioni della scala di dominante</b> .....	<b>119</b>
	Struttura delle scale-accordo di dominante, disposizioni, sonorità, misolidia, sus4, misolidia #11, esatonale, misolidia b9, diminuita di dominante, misolidia b9b13, alterata, composita.	
<b>Capitolo 16</b>	<b>Armonia diminuita</b> .....	<b>127</b>
	Accordi e scale diminuiti, funzione diminuita di passaggio, scale simmetriche e relative alla tonalità, diminuite di colore, riarmonizzazione, II-V minori.	
<b>Capitolo 17</b>	<b>Modulazione</b> .....	<b>135</b>
	Identificare la modulazione, numeri romani, analisi, diretta, di passaggio, accordo fulcro, dominanti-fulcro, ritmo armonico, aree tonali, modulazione d'inganno.	
<b>Capitolo 18</b>	<b>Abbellimenti armonici</b> .....	<b>143</b>
	Rivolti degli accordi, line clichèes, pedali di basso.	
<b>Capitolo 19</b>	<b>Sostituzione di accordi</b> .....	<b>147</b>
	Alterazione delle scale-accordo, colori delle scale di dominante, dominanti secondarie, sostituti brillanti e scuri, sostituzione di tritono, scale diminuite di dominante, sostituzione funzionale, tabella della funzione accordale, sostituzioni di II-V, secondi gradi relativi, sostituzione con accordo d'approccio, approccio esteso, riarmonizzazione, turnaround, lick.	
<b>Capitolo 20</b>	<b>Bebop</b> .....	<b>163</b>
	Qualità armoniche, qualità melodiche, note d'approccio, modelli, analisi.	
<b>Capitolo 21</b>	<b>Jazz modale</b> .....	<b>169</b>
	Jazz modale, sezione ritmica, vamp modali, movimenti di accordi, disposizioni, melodia, pentatoniche, sideslipping.	
<b>Capitolo 22</b>	<b>Pentatoniche</b> .....	<b>175</b>
	Note della pentatonica, modi, sonorità, relazione fra scale e accordi, pentatoniche alterate, combinazioni di pentatoniche, tabella comparativa pentatoniche/modi, pentatoniche e accordi di dominante, modelli di movimento, gruppi di quattro note, modelli cromatici.	
<b>Capitolo 23</b>	<b>Armonia non funzionale</b> .....	<b>185</b>
	Movimento non funzionale, pattern paralleli e simmetrici, sistemi simmetrici, sostituzione funzionale, modelli composti, i II-V di Coltrane, esempi di progressioni.	
<b>Capitolo 24</b>	<b>Ritorno alla base</b> .....	<b>193</b>
	Crescere, i concetti di base, tre T, stile, scelte, tecnica strumentale, insegnanti, ear training, cervello destro e sinistro, repertorio.	
<b>Sezione II</b>	<b>II JAZZMASTER WORKOUT</b> .....	<b>197</b>
	<b>Metodo di studio per l'improvvisazione</b> Come studiare, esercizi e tecniche per la pratica JAZZMASTER WORKOUT.	
<b>Sezione III</b>	<b>Key Reference (dodici tonalità)</b> .....	<b>232</b>
	In C. Schede da completare in tutte le altre tonalità.	
<b>Appendice A</b>	<b>Prospetto scale-accordi</b> .....	<b>337</b>
<b>Appendice B</b>	<b>Elenco dei principali Standard Jazz</b> .....	<b>345</b>
<b>Appendice C</b>	<b>Analizzare i brani</b> .....	<b>347</b>
<b>Appendice D</b>	<b>Pattern per scale e accordi</b> .....	<b>349</b>